

Officine e giardini A Lecco gli over 50 ritrovano il lavoro

L'iniziativa del Comune per chi è in difficoltà

Il progetto

di **Barbara Gerosa**

LECCO La camicia a scacchi, la tuta da lavoro, le mani sporche d'olio. Mentre parla non alza mai lo sguardo dal decespugliatore che sta cercando di far ripartire. Le parole sono lente, si incastrano come gli ingranaggi che prova ad aggiustare. «Ero il titolare di un'officina meccanica. Diversi dipendenti e tanti clienti. Ho perso tutto. Quando ormai avevo toccato il fondo, la luce. In questo posto ho ritrovato la mia dignità». Giovanni Crimella, 60 anni, lecchese, è una delle 65 persone che hanno un lavoro grazie a Cesea, il servizio socio-occupazionale del Comune di Lecco, creato nel 1999 per accompagnare gli adulti in situazione di fragilità e disagio sociale. Ma la sua è una storia speciale. Dieci vite

in una: imprenditore prima, sommerso dai debiti poi, abbruttito dalla depressione, la lenta risalita e ora il riconoscimento forse più importante. Sarà lui il maestro senior del nuovo progetto di Cesea con il sostegno del consorzio Doc Ricambi Originali, organizzazione inserita nel circuito **AsConAuto**, che comprende 80 concessionari e 1.300 riparatori delle province di Lecco, Como, Sondrio e Monza-Brianza. Obiettivo: reinserire nel mondo del lavoro undici persone over 50 rimaste senza occupazione, ammortizzatori sociali e lontane dalla pensione.

A Gianni il compito di fare da «insegnante». «Ho iniziato a lavorare a 14 anni — racconta —. A 22 ho aperto la mia officina. Ci lavorava anche mia moglie. I figli no, hanno scelto altre strade, sono riuscito a farli studiare: uno è direttore di banca, l'altra psicoterapeuta,

la più piccola frequenta il liceo. Nel 2010, complice il calo degli affari, i primi debiti e la necessità di sostituire i macchinari, senza averne però la possibilità, sono stato costretto a vendere l'attività. Ho firmato l'atto dal notaio, ma alla quinta cambiale l'acquirente è scomparso, lasciandomi con un pugno di mosche e le cartelle di Equitalia. Ho provato a reimpiegarmi come portinaio in un'azienda che è fallita. A 57 anni non avevo maturato i requisiti per la pensione, niente disoccupazione, ero a terra. Sono caduto in una profonda depressione. Poi l'incontro con il responsabile di Cesea, Salvatore Rossi». «Aiutiamo chi ha scarse possibilità di rientrare nel mercato del lavoro — spiega Rossi —. Nel 1999 avevamo 24 utenti, adesso sono 65. Ci occupiamo di verde pubblico e piccoli interventi di manutenzione, sempre per le amministrazioni.

Della riparazione dei mezzi che utilizziamo se ne occupa Gianni. Insegnerà a farlo anche alle persone che abbiamo selezionato per il nuovo progetto «Cricco Doc», che ha ricevuto persino il plauso di Papa Francesco. Stiamo pensando di fornire anche il servizio di lavaggio per le auto in uso ai servizi sociali».

Chi presta la propria opera in cambio riceve un contributo economico mensile, dai 300 ai 500 euro in base all'incarico. «Aggiusto i mezzi agricoli, falciatrici, decespugliatori, trattorini, ma non lo faccio per i soldi. A Cesea mi hanno costruito un'officina e ora sarò il capoprogetto di una iniziativa rivolta a persone che vivono le stesse difficoltà che ho avuto io. Qui ho ritrovato me stesso e la mia dignità, tutti dovrebbero non perderla mai», scuote la testa Gianni mentre torna a impugnare la chiave inglese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il servizio

● Dal 1999, con il progetto socio-occupazionale Cesea, il Comune di Lecco aiuta gli adulti in situazioni di fragilità e disagio sociale

● La nuova iniziativa «Cricco Doc» si occupa di reinserire nel mondo del lavoro persone con più di 50 anni d'età rimaste senza occupazione e ammortizzatori

Responsabile

A sinistra, Salvatore Rossi responsabile del servizio Cesea. A destra, Giovanni Crimella tutor dei meccanici

